

Informazioni

Comune di Ne

Tel 0185337090 Fax 0185337530

info@comune.ne.ge.it

Pro Loco Val Graveglia

Tel 0185307022 Fax 0185307022

www.nevalgraveglia.it info@nevalgraveglia.it

Tigullio Trasporti

Tel 0185373234

www.tigulliotrasporti.it info@tigulliotrasporti.it

Parco dell'Aveto

Tel 0185343370

www.parks.it info@parcoaveto.it

Come si arriva

Autostrada A12— uscita di Lavagna

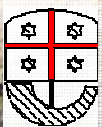
seguire le indicazioni per la Val Graveglia - Ne, da Consenti seguire le indicazioni per Nascio e Cassagna

Suggerimenti:

Per affrontare il percorso che vi abbiamo suggerito è necessario un'attrezzatura minima costituita da: zainetto con un'adeguata scorta d'acqua, abbigliamento con capi per tutte le evenienze, scarponcini (da trekking e impermeabili).

Raccomandazioni:

Siamo all'interno di aree di particolare pregio dal punto di vista naturalistico e ambientale, più che altrove valgono le buone norme di comportamento tese ad evitare qualsiasi danneggiamento e situazione di pericolo



Intervento cofinanziato dalla Regione Liguria

I Borghi

Nascio

Caratteristico e suggestivo piccolo borgo situato sulle falde del M. Bianco alla base di una rocca di diaspro, in posizione elevata con tre lati a picco sul rio Novelli. Secondo il Tiscornia verso il mille il villaggio di Nascio era dotato di un castello, posto sulla rocca in prossimità dell'attuale chiesa parrocchiale, che nel 1033 fu distrutto per ordine del governo genovese. Nel 1535 il Giustiniani segnalò a Nascio l'esistenza di venticinque fuochi. L'attuale chiesa di Santa Maria e San Michele fu costruita nel 1565 in un sito adiacente all'antico castello. Il suo aspetto attuale è dovuto ad un rifacimento effettuato con il contributo di abitanti del borgo emigrati a Buenos Aires. È da rimarcare che la prima parrocchiale di Santa Maria e San Michele Arcangelo sorgeva sopra il colle di Cassagna (in una località detta Crocetta) e serviva sia agli abitanti di Nascio (e Cassagna) che a quelli di Statale. Tale chiesa fu abbandonata quando vennero costruite le nuove parrocchiali di Nascio e Statale.

Cassagna

È uno dei più interessanti e meglio conservati borghi della valle a struttura compatta, con archi e passaggi interni e bei tetti in ardesia. All'inizio del paese dal lato attualmente raggiunto dalla carrozzabile, nei pressi della cappella di San Rocco, è ancora identificabile la struttura della tor-re che, come testimonia Tiscornia, intorno al 1930 venne abbassata e trasformata in abitazione. Per ammirare dall'alto la struttura di Cassagna (e di Nascio) si può percorrere la strada in gran parte sterrata che da Cassagna raggiunge Statale attraversando imponenti castagneti.

Nei pressi di Cassagna vi è ancora in attività uno dei più importanti insediamenti minerari per lo sfruttamento del manganese a cielo aperto.

Statale

È uno dei più importanti nuclei della valle, per consistenza numerica, pregi architettonici e per la presenza di attività economiche. È un sito di antica origine: nelle immediate vicinanze dell'abitato è stato localizzato un insediamento rurale di epoca romana ancora in fase di studio. Anche all'epoca della Repubblica di Genova Statale doveva essere un borgo importante e vivace, a conferma dell'importanza del borgo si ha l'informazione fornita nel 1535 dal Giustiniani che, assegnando a Statale ottanta fuochi, lo qualifica come uno dei più popolati della valle. Quegli anni dovettero essere particolarmente importanti per Statale se nel 1565 fu costruita una autonoma chiesa parrocchiale al centro del paese. Secondo il Tiscornia la chiesa parrocchiale intitolata a San Bartolomeo ereditò sei candelabri di bronzo della primitiva chiesa insieme alla metà dell'arredo liturgico (e in effetti sei candelabri fanno bella mostra di sé sull'altare). Negli stessi anni doveva già rivestire una notevole importanza economica l'attività mineraria se esiste una consistente documentazione d'archivio inerente l'estrazione e la lavorazione di minerali in loco. Tale attività è proseguita fino ai giorni nostri: nei pressi dell'abitato e sul sovrastante Monte Porcile ne rimangono significative testimonianze.

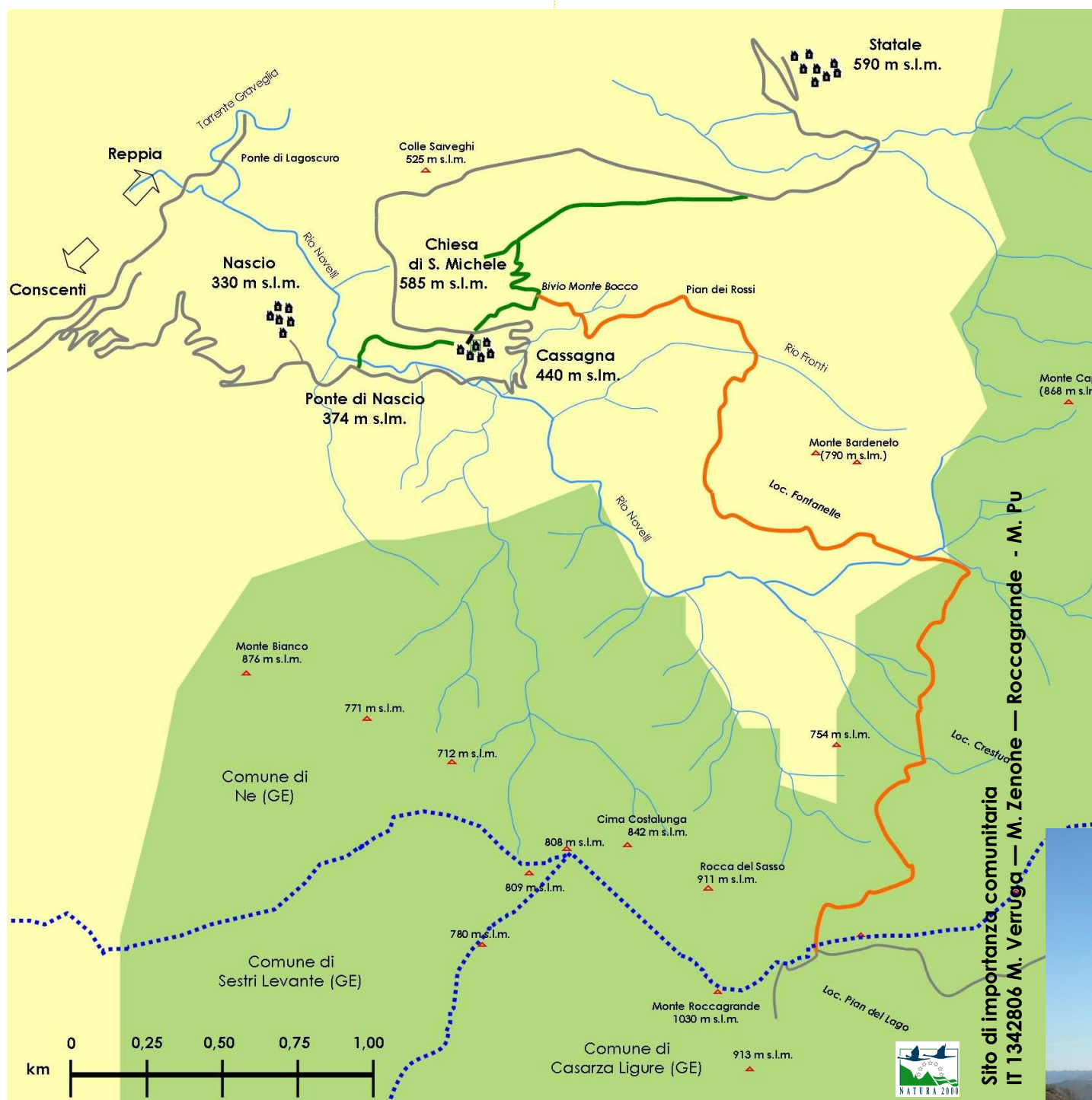
Comune di Ne



**Percorrenza escursionistica
Nascio - Cassagna -
(Fontanelle - Crestua -
Monte Bocco) - Chiesa di
San Michele - Statale**

Comune del Parco dell'Aveto





Descrizione del percorso

La partenza è presso il Ponte sul Rio Novelli alla quota 374,0 m s.l.m. , i tracciati evidenziati nella cartina sono di difficoltà differente: [per tutti il percorso verde](#) ; [per escursionisti esperti il percorso arancione](#).

Il percorso è comune ai due tracciati sino al bivio per M. Bocco (poco sopra l'abitato di Cassagna) per un distanza di circa 650 m, si dirama poi nelle due direzioni per un totale di 2300 m sino a Statale (percorso verde) e di 4950 m sino al Monte Bocco (percorso arancione).

Traito comune

Attraversato l'affascinante ponte settecentesco in pietrae si prende l'antica comunale Nascio - Cassagna che dopo un percorso di circa 400 m, lungo una bella scalinata in pietrae molto ben conservata, arriva al borgo di Cassagna a 440,0 m s.l.m. Da Cassagna percorrendo l'antica strada comunale Cassagna - Statale, anch'essa con gradinata in pietrae, si raggiunge il bivio per il M. Bocco .

Percorso verde

Dalla località Bivio per Monte Bocco si raggiunge la loc. Chiesa di San Michele (di cui restano ancora le fondamenta) con un percorso di circa 650 m, lungo i quali si possono osservare anche le murature in pietrae ed il ponte dell'acquedotto, e successivamente la strada carrozzabile per Statale con un percorso tra i boschi di castagno di circa 750 m di sviluppo sino alla quota 530,0 m s.l.m.

Percorso arancione

Dalla Località Bivio per Monte Bocco, si raggiungono successivamente le località Fontanelle sul versante sud del Monte Bardeneto alla quota 625,0 m s.l.m. attraversando boschi di castagno sino alle località Crestua (759,0 m s.l.m.) e Monte Bocco (860,0 m s.l.m. dove la vegetazione arborea lascia spazio alla vegetazione arbustiva costituita in larga parte da bosso; per uno sviluppo lineare complessivo del percorso pari a circa 4.950 m.

Entrambi i percorsi offrono scorci panoramici di grande fascino.

Si può camminare, osservare, ascoltare e sentire i profumi!
Quello che non si può fare lo sapete tutti, buona passeggiata.

